



*Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*

DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE,  
GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE

Direzione generale per la sicurezza stradale

Divisione II

Via G. Caraci, 36 - 00157 Roma

Alla Società di Progetto BREBEMI S.p.A.  
c.a. Ing Giuseppe Mastroviti  
*sdpbrebemi@legalmail.it*

OGGETTO: Messaggi velocità consigliata a fini ambientali su pannelli a messaggio variabile  
(rif. nota n. SDP- U-1901-121DT-INA del 25.01.19)

In riferimento alla nota in oggetto di codesta Società Concessionaria, acquisita al protocollo n. 472 del 25.01.19, finalizzata ad acquisire un parere in merito all'esposizione di messaggi relativi alla velocità consigliata sui PMV installati sull'infrastruttura autostradale di competenza, si rappresenta quanto segue.

Si premette che questa Direzione Generale è attualmente impegnata nella valutazione di una serie di iniziative governative e parlamentari correlate alle tematiche ambientali, ed in particolare agli aspetti dell'inquinamento atmosferico dovuto agli effetti della circolazione stradale sia in ambito urbano sia extraurbano.

Nell'ambito di queste iniziative è stata valutata, in modo negativo, anche la proposta di una regolazione della circolazione in termini di possibile riduzione del limite di velocità massima consentita in ambito autostradale; infatti è difficilmente dimostrabile che a fronte di una generalizzata riduzione della velocità massima consentita, a parità di veicoli circolanti sull'asse stradale, si ottenga una corrispondente riduzione delle emissioni di tutti gli inquinanti, peraltro esplicitati in modo indistinto (valutato che il legame emissioni/velocità è comunque variabile in relazione alla tipologia di inquinante analizzato).

In ogni caso una misura di eventuale riduzione del limite di velocità in funzione di un'attesa riduzione delle emissioni inquinanti non potrebbe mai essere adottata ragionevolmente da un singolo gestore stradale e men che meno per una singola infrastruttura o arco di essa, poiché risulterebbe di scarsa o nulla efficacia.

Infatti tali misure, una volta che fosse dimostrata la loro validità, dovrebbero eventualmente essere adottate in modo coordinato tra i diversi gestori di strade nella medesima area geografica omogenea sotto il profilo della qualità dell'aria, e comunque in accordo ad altre contestuali politiche di riduzione delle emissioni inquinanti anche in altri settori, quali ad esempio quello industriale e/o del riscaldamento per uso civile, al fine di valutare la concentrazione complessiva di tali inquinanti e di conseguenza stimare l'incidenza percentuale del solo contributo emissivo

derivante dal trasporto stradale, ed in particolar modo quello derivate dalla riduzione della velocità del flusso stradale.

Al momento, sia per la mancanza di una validità tecnica, non supportata da evidenze scientifiche, sia per la carenza, in ambito extraurbano, di strumenti normativi adeguati che consentano di introdurre misure razionali, coerenti ed integrate, di regolazione della circolazione finalizzate ad una riduzione delle emissioni a livello di area geografica (e non di infrastruttura specifica), non risulta di alcuna efficacia la misura contenuta nella richiesta che si riscontra.

Infatti si osserva che l'eventuale messaggio di velocità massima "consigliata", quindi non quella "consentita", costituirebbe un messaggio privo del valore prescrittivo, che potrebbe essere imposto esclusivamente con la segnaletica regolamentare, e quindi rischierebbe di tradursi in una indicazione tanto inutile quanto dannosa per i conseguenti imprevedibili comportamenti dell'utenza stradale, indotta da un lato a considerare la prescrizione del limite di velocità di cui alla segnaletica fissa e dall'altro a tener presente un valore diverso ed inferiore indicato, come consiglio sui PMV.

Pertanto si esprime parere negativo sulla proposta avanzata da codesta Società di inserire un limite di velocità consigliata sui PMV; peraltro, per quanto ricavabile dalla figura contenuta nell'allegato ricevuto, essa non risulta correttamente rappresentata in riferimento alle disposizioni dell'art. 135 del regolamento del codice della Strada ed alla Fig. II 312.

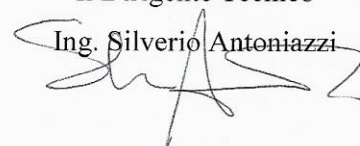
Ciononostante si richiama l'attenzione sul fatto che i segnali a messaggio variabile, ai sensi di quanto indicato nel c. 2 dell'art.172 del Regolamento, possono contenere non solo indicazioni ma anche divieti e prescrizioni. Di conseguenza qualora codesta Società, per ragioni dettate da eventi estemporanei (quali incidenti o fenomeni atmosferici critici) con validità temporanea e decorrenza immediata, o per attività pianificate (quali cantieri per manutenzione ordinaria, straordinaria,...) o criticità strutturali, con validità temporale più estesa o permanente, intendesse imporre, ai fini della sicurezza stradale, un limite di velocità inferiore a quello generalizzato, valido sull'intero asse autostradale o parte di esso, potrebbe correttamente utilizzare lo strumento del pannello a messaggio variabile, per riportare il pittogramma con lo specifico limite di velocità adottato dal gestore, a condizione che nel tratto tra un PMV e il successivo non risultino installati segnali fissi con limiti di velocità diversi poiché ciò costituirebbe un inammissibile contrasto.


Questo richiamo di tale facoltà per il gestore deve intendersi come un diritto/dovere di regolare i flussi, in particolare quando i volumi di traffico sono prossimi alla capacità dell'infrastruttura, al fine di regolarizzare e stabilizzare i flussi, con benefici effetti in termini di sicurezza e, indirettamente, quindi del livello di emissioni inquinanti.

Per tale ultimo aspetto saranno fornite indicazioni di carattere generale a tutti i gestori della rete primaria, in cui è maggiormente diffuso l'impiego dei PMV, al fine di utilizzare al meglio le loro potenzialità come strumento di regolazione e controllo della circolazione, e non solo di informazione riguardo ad eventi momentanei o di consiglio per l'utenza, considerati comunque i potenziali effetti negativi di messaggi testuali, di non immediata leggibilità.

Il Dirigente Tecnico

Ing. Silverio Antoniazzi



 Il funzionario: Ing. Anna Maria Atzori